



Società Italiana della Scienza del Suolo

SISS Newsletter

Insedamenti senza suolo

p. 1

Marcello Mastrorilli e Paola Adamo

Abbiamo sentito due discorsi di insediamento. Quello di Ursula Von Der Leyen per insediarsi come Presidente della Commissione europea il 17-07-2019 e quello di Giuseppe Conte per richiedere all'Aula la fiducia al nuovo governo il 9 settembre 2019.

La presidente della Commissione ha subito proclamato l'impegno della Commissione in un'opera immensa: il contrasto ai cambiamenti climatici, riconoscendo il ruolo della scienza nel predirli da tempo, ma affidandosi all'empirismo concreto della siccità in Finlandia o dell'ondata di caldo mortale in Francia per ricordare al Parlamento che si sta parlando di fatti concreti. In questo modo spiega agli eletti che la Scienza ha ragione (se serve alla politica).

Per la Commissione la sfida più pressante è la salute del pianeta, una grossissima responsabilità ma anche una opportunità. La Presidente Ursula Von Der Leyen aspira ad una Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Per riuscirci bisogna ridurre le emissioni di CO₂ del 50 %, se non del 55 %, entro il 2030. Il «Green Deal» per l'Europa dovrebbe essere pronto a breve, si tratta di una vera e propria «legge europea» sul clima, che tradurrà l'obiettivo del 2050 in disposizioni giuridicamente vincolanti.

Oltre alle buone intenzioni servono i soldi e la Banca europea per gli investimenti in parte si trasformerà in una banca climatica europea. Ciò permetterà di sbloccare mille miliardi di euro di investimenti nel prossimo decennio.

Molto dovrà cambiare, anche i nostri comportamenti, altrimenti si pagheranno dazi addizionali. Verrà inflitta un'imposta sul carbonio alle frontiere per evitare la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e creare una sorta di parità tra chi produce sostenibilmente e chi no.

La «via europea» è indubbiamente ambiziosa.

Nel suo discorso Giuseppe Conte ha pure fatto ripetuti riferimenti al rilancio della crescita fondata sulla sostenibilità e allo sviluppo armonico. Nelle intenzioni del Governo gli investimenti e le innovazioni vanno di pari passo, così come le infrastrutture e la difesa dell'ambiente. Anche per l'Italia si parla di un "green new deal" per rigenerazione urbana, riconversione energetica per un progressivo ricorso a fonti rinnovabili, protezione della biodiversità, contrasto ai cambiamenti climatici. Addirittura si metterà mano al sistema costituzionale per inserire al suo interno la tutela dell'ambiente e la sostenibilità come principi fondamentali. In questo modo tutto il sistema produttivo dovrà orientarsi verso la transizione ecologica e l'economia circolare e "dismetta la cultura del rifiuto e valorizzi la cultura del riciclo". E ce n'è pure per l'Agricoltura: "è necessario sviluppare la filiera agricola e biologica, le migliori pratiche agronomiche, accrescere la qualità del territorio, sostenere le aziende, investire nella ricerca sulle coltivazioni, con particolare attenzione all'uso efficiente della risorsa idrica". Il contrasto al disertato idrogeologico non si scorda mai, come pure la ricostruzione dopo i terremoti. Come si fa a non ricordare la valorizzazione del patrimonio naturale, artistico e culturale racchiuso nei nostri territori? E la legge sull'acqua pubblica? Infine il Presidente Conte si è soffermato sul pluralismo nell'informazione e sulla qualità del dibattito democratico.

In questi discorsi di insediamento dei due Presidenti il Suolo non è stato mai citato, nemmeno per pretendere il diritto di cittadinanza sito-specifico..... Ci piace credere che in questi discorsi ideali e condivisibili il suolo sia inglobato nell'ambiente e che nello sviluppo sostenibile ci sia anche la difesa del suolo. A proposito della Informazione, questa Newsletter e i Soci SISS intendono offrire a tutti, a cominciare dai nuovi Presidenti, un contributo fatto di data-base e di interpretazioni basate sul metodo scientifico.

Sul gruppo Facebook della SISS "Conoscere il suolo", i temi del cambiamento climatico, dell'agricoltura sostenibile, del degrado della risorsa suolo, sono dibattuti attraverso l'uso di dati ed evidenze scientifiche. Educare alla scienza, contrastare le fake-news, richiede un uso attento delle parole, magari semplici, ma mai al di fuori dal contesto scientifico.